

Balletto del Sud in tournée

Lecce Una lunga stagione attende il Balletto del Sud, la compagnia fondata a Lecce nel 1995 da Fredy Franzutti. Composta da brillanti solisti di solida formazione classica, la compagnia, che vanta un repertorio di oltre trenta produzioni, si accinge a far girare nella penisola alcuni lavori cult del coreografo: *Carmen*, *Il Lago dei cigni*, *Lo Schiaccianoci*, *Le quattro stagioni*, *Omaggio a Čajkovskij*. Date da segnare in agenda quelle al Teatro Brancaccio di Roma, il 22 e 23 novembre, dove verrà riproposta l'originale versione della *Bella addormentata* che Franzutti ha creato diversi anni orsono. Sempre mantenuta in repertorio, grazie anche all'idea di fondo che la contraddistingue, questa *Bella* è ambientata nell'Italia meridionale nel '900 e la principessa Aurora è una fresca ragazza mediterranea a cui una vecchia maga predice un atroce destino. Sarà la magia della zingarella Lillà e il bacio d'amore di un principe-antropologo a destare la fanciulla dal suo sonno centenario causato, a differenza del fuso della tradizione, dal morso di una tarantola. Nei ruoli principali: Nuria Salado Fustè (Aurora) Alexander Yakovlev (Ernesto, l'antropologo), Andrea Sirianni (Carabosse), Chiara Mazzola (fata dei Lillà) e accanto a loro i solisti e il corpo di ballo. www.ballettodelsud.it

Balletto del Sud in "Bella addormentata" di Franzutti



PRESENTAZIONE

Il Balletto del Sud presenta uno dei titoli più di successo del suo repertorio: "La Bella Addormentata", su musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Replicato in importanti festival e teatri sia in Italia che all'estero lo spettacolo, firmato per regia e coreografia da Fredy Franzutti, oggi uno dei coreografi più noti nel panorama nazionale, ha raccolto ovunque entusiastici consensi di pubblico e critica per la propria ambientazione, originale e sorprendente, ma perfettamente funzionale allo svolgimento del racconto e alle musiche. Già il noto critico di danza Vittoria Ottolenghi definì l'allestimento come frutto di "un'idea geniale!". Nell'edizione originale, dal coreografo Marius Petipa, la trama del balletto deriva da "La belle au bois dormant" dello scrittore francese Charles Perrault. Il racconto di Perrault, a sua volta, è ispirato dalla favola "Sole, Luna e Talia" dello scrittore campano Giambattista Basile. Franzutti, nella propria versione del balletto, sposta l'azione e si ispira, in maniera più articolata, al racconto di Basile. Questi narra di una principessa addormentata per un incantesimo nel Mezzogiorno d'Italia. Parte da questa prerogativa geografica lo speciale intervento creativo di Franzutti. Il coreografo infatti riporta la trama del balletto nel luogo d'origine, ovvero il Sud del nostro paese. Ciò ha permesso una precisa connotazione di carattere storico e folklorico, ovvero la sostituzione della puntura con il fuso con il morso della tarantola salentina.